

GIURISTI CATTOLICI

Per la Consulta la vita umana non è uguale per tutti

“Dopo la sentenza della Consulta che ha dichiarato manifestamente inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 4 della legge 194/78, prendiamo atto che per il nostro ordinamento giuridico non tutte le vite degli esseri umani sono uguali”. Lo sostiene Giancarlo Cerrelli dell'Unione giuristi cattolici. “Il non aver riconosciuto pari dignità alla vita umana nel grembo con quella già nata, legittima una discriminazione



a danno di esseri umani innocenti di cui non si tiene conto perché non hanno la possibilità di protestare e non sono titolari di elettorato attivo. In attesa delle motivazioni della sentenza, appare chiaro che per avallare un malinteso senso di libertà della donna, si sia consacrata l'uccisione di esseri umani innocenti che riteniamo - conclude Cerrelli - siano i veri discriminati dal nostro ordinamento giuridico e dalla nostra società”.